

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

Gli aggiornamenti normativi

DPCM 17 maggio 2020

La regolamentazione della ripresa delle attività economiche ancora sospese

Con il DPCM del 17 maggio si chiude il cerchio delle norme che regolamentano il riavvio di molte attività economiche ancora sospese per l'emergenza COVID: esso riprende i principi che erano già stati fissati con il DL 16 maggio (qui sotto commentato) per quanto riguarda i rapporti tra le competenze dello Stato e delle Regioni. Spetta allo Stato monitorare il quadro generale dell'Emergenza, ma la competenza a definire specifici protocolli per alcune attività economiche passa alla regioni: per quanto riguarda Ristorazione, attività turistiche, strutture ricettive, servizi alla persona, commercio al dettaglio, commercio al dettaglio su aree pubbliche, uffici aperti al pubblico, piscine, palestre, manutenzione del verde, musei, archivi e biblioteche è stata pubblicata una linea guida firmata presso la Conferenza delle Regioni (ed attualmente non siglata dalla Regione Campania).

La linea guida inserisce per la prima volta un passaggio normativo vincolante sulla gestione degli impianti di condizionamento, per i quali non deve essere utilizzata la funzione del ricircolo dell'aria.

Per alcune aziende resta come punto di riferimento normativo generale il Protocollo per la sicurezza firmato da Governo e Parti sociali del 24 aprile 2020, che è di nuovo inserito nel DPCM all'allegato 12.

La norma è in vigore dal 18 maggio fino al 14 giugno.

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Giuseppe Conte e del ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto legge di cui al [Link](#) che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, **dal 18 maggio al 31 luglio 2020**, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

SPOSTAMENTI NELLA STESSA REGIONE - A partire dal 18 maggio, gli spostamenti delle persone all'interno del territorio della stessa regione non saranno soggetti ad alcuna limitazione. Lo Stato o le Regioni, in base a quanto previsto dal Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, potranno adottare o reiterare misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale relativamente a specifiche aree interessate da un particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

SPOSTAMENTI TRA REGIONI DIVERSE - Fino al 2 giugno restano vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, così come quelli da e per l'estero, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. A decorrere dal 3 giugno, gli spostamenti tra regioni diverse potranno essere limitati solo con provvedimenti statali adottati ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree.

SPOSTAMENTI DA E PER L'ESTERO - Tali norme varranno anche per gli spostamenti da e per l'estero, che potranno essere limitati solo con provvedimenti statali anche in relazione a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e degli obblighi internazionali. Saranno comunque consentiti gli spostamenti tra la Città del Vaticano o la Repubblica di San Marino e le regioni confinanti.

DIVIETO DI MOBILITA' PER CHI È IN QUARANTENA - È confermato il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus Covid-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata. La quarantena precauzionale è applicata con provvedimento dell'autorità sanitaria ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus Covid-19 e agli altri soggetti indicati con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge n.19 del 2020.

DIVIETO DI ASSEMBRAMENTI - Resta vietato, l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE E SOCIALI - A partire dal 18 maggio, le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali.

In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale.

Le misure limitative delle attività economiche e produttive possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti statali emanati ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge n. 19 del 2020 o, nelle more di tali provvedimenti, dalle Regioni.

Enti e istituzioni

Delibere Lombardia

Il 12 maggio sono state pubblicate due Delibere della Giunta Regionale:

La DGR n. 3132, avente come oggetto determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della prestazione test molecolare virus SARS-COV-2. Il test molecolare per COVID-19 è classificabile come prestazione avente codice 91.12.1 la cui descrizione deve riportare virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS; il tipo di prestazione è riferibile alla lettera Q e il relativo codice di esenzione è il P01; Il costo relativo al test molecolare è pari a 62,89 euro.

La DGR n. 3131 approva il documento "COVID-19: indicazioni in merito ai test sierologici" e rimanda all'Allegato 1, parte integrante del provvedimento. Fatte salve le indicazioni dell'OMS, le quali ribadiscono che i test sierologici non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Nel testo vengono descritti i passaggi su come effettuare un percorso di screening dei lavoratori, e come comportarsi qualora il test sierologico desse esito positivo.

IL 13 maggio è stata pubblicata l'Ordinanza n. 546 la quale, a partire dal 18 maggio e fino al 31 maggio, impone l'obbligo per il Datore di Lavoro di sottoporre il personale al controllo della temperatura corporea. La stessa informazione viene descritta anche nell'Ordinanza n. 547.

Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche e produttive

È stato pubblicato il 12 maggio, sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome un documento avente come oggetto "Emergenza coronavirus: Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive", di cui al link [Linee Guida Fase 2](#) frutto della riflessione e del lavoro proposto dalle

Regioni e dalle Province autonome, redatto al fine di descrivere alcuni passaggi fondamentali per gestire la riapertura in sicurezza di tutte le attività economiche e produttive fino ad ora sospese.

Il documento è strutturato in varie sezioni che dettano alcune regole specifiche e giuste indicazioni circa le misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del **contagio, e norme comportamentali, distanziamento sociale e contact tracing**.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell'INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi di contesto del settore ristorazione, mentre la seconda focalizzata sulle ipotesi di misure di carattere generale, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi del settore della balneazione, con particolare riferimento alle concessioni marittime per Regione e ai comuni costieri con maggiore occupazione di spiagge in concessione; una seconda parte evidenzia le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell'estetica

Il documento tecnico, di cui al [Link](#), approvato nella seduta dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, contiene l'analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

Covid-19, Iss: rapporto su sanificazione di superfici, ambienti e abbigliamento

Il Rapporto "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento", pubblicato il 15 maggio dall'Istituto superiore di sanità (ISS) sul suo sito istituzionale, di cui al [link](#), fornisce indicazioni, basate sulle evidenze a oggi disponibili, in tema di trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2, di **sopravvivenza del virus su diverse superfici** e di **efficacia dei prodotti** utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dei locali. Le indicazioni contenute nel documento considerano anche l'impatto ambientale e i rischi per la salute umana connessi al loro utilizzo. Il Rapporto include anche indicazioni sul **trattamento del tessile** da effettuarsi in loco (sia abbigliamento in prova che superfici non dure quali arredi imbottiti, tendaggi, ecc) e precisa i termini usati nell'ambito della disinfezione chiarendo la **differenza tra disinfettante, sanificante, igienizzante per l'ambiente e detergente**.

Riguardo la stabilità nel tempo del virus SARS-CoV-2 su differenti superfici il rapporto fornisce una tabella di immediata fruizione dalla quale si evidenzia che sulla **carta da stampa e velina** le particelle virali infettanti sono state rilevate fino a 30 minuti dalla contaminazione; dopo 3 ore non sono più state rilevate. Sul **tessuto**, invece la presenza di tali particelle è risultata più duratura nel tempo: sono state rilevate fino a 1 giorno dalla contaminazione e non più rilevate dopo 2 giorni. Su **banconote e vetro** la presenza delle particelle virali infettanti è stata rilevata fino a 2 giorni dopo la contaminazione; non più rilevata dopo 4 giorni. Più

lungo l'intervallo di tempo su **acciaio inox e plastica**: le particelle virali infettanti sono state rilevate, infatti, fino a 4 giorni dalla contaminazione; non più rilevate dopo 7 giorni. Testata anche la presenza delle particelle virali infettanti sulle **mascherine chirurgiche**: nello strato interno le particelle sono state rilevate fino a 4 giorni dalla contaminazione, dopo 7 giorni non sono state più rilevate; nello strato esterno invece le particelle virali sono risultate presenti fino a 7 giorni dalla contaminazione.

Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.

<u>Regione-Ordinanza</u>
Lombardia – DGR 3131 12052020, Ordinanza n. 546 del 13 05 2020 OBLIGO MISURAZIONE TEMPERATURA, Ordinanza Regione Lombardia n.547 del 17 maggio 2020
Piemonte – Ordinanza n. 58 del 18 maggio
Valle d'Aosta – Ordinanze
Liguria - Ordinanza n. 30 del 18 maggio 2020
Veneto – Ordinanza n. 48 2020 allegato 1, Ordinanza n. 48 2020 allegato 2
Friuli Venezia Giulia – Ordinanza n.14 del 17 maggio, Ordinanza n.15 del 17 maggio
Provincia di Trento - Aggiornamenti e comunicazioni – Protocolli specifici per le attività Produttive
Emilia Romagna – Decreto n. 82 del 17 maggio 2020
Umbria - Ordinanze e documenti
Abruzzo – Ordinanza n. 59 del 14 maggio 2020
Marche – Ordinanze e disposizioni
Molise – Ordinanza n. 31 del 17 maggio
Lazio – Ordinanza n. 64 del 16 maggio 200041
Toscana – Ordinanze varie
Puglia – Ordinanza n. 237 del 17 maggio con allegati
Basilicata – Ordinanza n. 22 del 17 maggio
Calabria – Ordinanza n. 43 del 17 maggio 2020.pdf
Campania – Ordinanza n. 48 del 17 maggio 2020 - Allegati 1-2-3-4
Sicilia – Ordinanza n. 21 del 17 maggio
Sardegna – Ordinanza n. 23 del 17 maggio 2020

Nuovo Modulo di Autocertificazione: [Modello autodichiarazione editabile maggio 2020](#)

Tutte le Regioni, ad eccezione della Campania, seguono le Linee Guida delle Regioni e Province Autonome.

Riportiamo di seguito le principali novità apportate da alcune Regioni.

Regione	Provvedimento
Lombardia	L'Ordinanza Regionale n. 547 del 17 maggio 2020 prevede ulteriori specifiche indicazioni per: • la riapertura di musei, ristoranti, bar, parrucchieri, estetiste e molte altre attività commerciali; • la ripresa delle funzioni religiose; • la ripresa delle esperienze formative di tirocinio anche in presenza, esclusivamente negli ambiti di lavoro ove non sussistono le restrizioni all'esercizio dell'attività; • l'apertura allo svolgimento delle attività di addestramento di cani e cavalli e altre specie animali in zone ed aree attrezzate, anche mediante addestratori e centri cinofili; • consentito lo svolgimento dei censimenti e dei piani di controllo della fauna selvatica, secondo quanto previsto dalla l.r. 26/1993. Dal 18 maggio è possibile spostarsi all'interno del territorio regionale e non è più necessaria l'autocertificazione. Sono inoltre consentiti gli spostamenti verso le seconde case o per raggiungere le proprie imbarcazioni e vengono eliminate le limitazioni alla navigazione lacuale e fluviale. Fino al 2 giugno compreso rimangono vietati gli spostamenti verso altre Regioni, se non per esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute. In questi casi occorrerà fornire un'autocertificazione. L'ordinanza regionale conferma l'obbligo di indossare mascherine o qualsiasi altro indumento a protezione di naso e bocca, anche all'aperto, tranne nel caso di intense attività motorie o sportive. Per i soggetti sottoposti a quarantena resta il divieto assoluto di muoversi dalla propria abitazione o dimora fino al momento in cui non viene accertata la guarigione. Non sono invece consentite le attività, neanche all'aperto, di piscine e palestre. Validità: 18-31 maggio L'Ordinanza Regionale n. 547 prevede, fino al 31 maggio, ulteriori prescrizioni e raccomandazioni per i datori di lavoro, tra cui l'obbligo di misurazione della temperatura di tutti i dipendenti, di comunicare tempestivamente i casi sospetti all'ATS di riferimento, e la raccomandazione di scaricare e utilizzare l'app "AllertaLom" compilando il questionario "CercaCovid". La misurazione della temperatura dei clienti / utenti è fortemente raccomandata, mentre diventa obbligatoria in caso di accesso ad attività di ristorazione con consumo sul posto.
Piemonte	La nuova ordinanza emanata valida dal 18 al 24 maggio 2020, dispone: la riapertura di negozi al dettaglio, parrucchieri, centri estetici, studi di tatuaggio e piercing. servizi per gli animali, musei, archivi e biblioteche, altre strutture ricettive ancora chiuse; dal 20 maggio il ritorno nei mercati dei banchi extralimentari; dal 23 maggio la riapertura di bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie e le altre attività di somministrazione alimenti. Dal 18 sono anche consentiti gli sport all'aria aperta in forma individuale e l'uso dei rispettivi impianti, centri e siti sportivi purché nel rispetto delle disposizioni di sicurezza, le lezioni con l'istruttore, l'attivazione di nuovi cantieri di lavoro e la riattivazione di quelli eventualmente sospesi, oltre alla riattivazione dei tirocini extra-

	curricolari in presenza, purché nel rispetto delle disposizioni di sicurezza e prevedendo lo smart working dove non possibile garantire il distanziamento.
Veneto	Al primo punto dell'ordinanza della regione Veneto ci sono i dispositivi di protezione individuale che rimangono obbligatori e inoltre l'ordinanza regionale ha degli allegati con le linee guida per le varie attività .
Friuli Venezia Giulia	Ordinanze contingibili e urgenti a firma del Presidente della Regione con validità da lunedì 18 maggio: Ordinanza contingibile e urgente n. 14/PC valevole fino al 3 giugno 2020. Ordinanza contingibile e urgente n. 15/PC (Trasporto Pubblico Locale) Per la riapertura delle attività economiche e produttive sono state predisposte Linee Guida: Linee guida FVG per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive .
Liguria	L'ordinanza prevede la riapertura di negozi, bar, ristoranti, parrucchieri, musei, biblioteche e chiese dal 18 maggio. Ma c'è anche qualche piccola differenza, con delle riaperture anticipate e un rinvio per l'obbligo di ripresa degli stabilimenti: viene rinviato l'obbligo di apertura: non più dal primo, ma dal 15 giugno. A riaprire sono anche i parchi e le aree gioco attrezzate, ma soprattutto – già dal 18 e non dal 25 come nel resto d'Italia – palestre e piscine. Dal 20 maggio , poi, riaprono le scuole guida.
Emilia Romagna	L'Ordinanza, nello specifico, raccomanda l'applicazione dei principi contenuti nella guida regionale per la sicurezza delle riaperture, già condivise con le parti sociali, relative ai lavoratori, e dispone, nel rigoroso rispetto delle linee di indirizzo elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in coerenza con quelle nazionali, le riaperture di: commercio al dettaglio ad eccezione delle attività di commercio ambulante, attività di parrucchieri e barbieri nonché centri estetici, centri massaggi e altri servizi alla persona, ad eccezione delle attività di centri di benessere fisico, stabilimenti termali, pubblici esercizi, bar e attività di ristorazione; agenzie di viaggio, tour operator, servizi di prenotazione turistica, guide turistiche ed attività connesse; autoscuole, stabilendo inoltre che a decorrere dal 20 maggio 2020 potranno essere realizzati corsi abilitanti e le prove teoriche e pratiche. A decorrere da 18 maggio 2020 sono inoltre consentiti: lo svolgimento di attività sportive individuali all'aperto, anche presso strutture e centri sportivi, nel rispetto delle misure di sanificazione e distanziamento fisico tra gli atleti, nonché tra atleti, addetti e istruttori, con esclusione di utilizzo degli spogliatoi, piscine, palestre, luoghi di socializzazione comunque denominati; l'attività nautica di diporto; il pilotaggio di aerei ultraleggeri; l'attività di pesca nelle acque interne (fiumi, laghi naturali e artificiali); l'attività di allenamento e di addestramento di animali in zone ed aree specificamente attrezzate, in forma individuale da parte dei proprietari o degli allevatori e addestratori; l'equitazione. Tutte le attività economiche e culturali la cui apertura non è contemplata nella ordinanza saranno oggetto di successivi provvedimenti legati all'evoluzione della situazione epidemiologica.
Marche	Con il decreto n. 152 del 15 maggio 2020 la Regione ha ufficializzato la riapertura delle attività produttive per lunedì 18 maggio. Riaprono dunque nelle Marche le attività di: - Somministrazione di alimenti e bevande (bar e ristoranti) svolte anche da parte di attività artigianali (come ad esempio pizzerie, rosticcerie, friggitorie, pasticcerie, gelaterie, pizzerie al taglio); - Commercio su aree Pubbliche (mercati, fiere, posteggi, commercio itinerante);

	• Commercio al dettaglio in sede fissa (negozi) • Acconciatore, estetista, centro benessere; • Tatuatore e piercing; • Sgombero cantine e solai
Abruzzo	O.P.G.R. n. 61 del 15.05.2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Disposizioni per moto turismo, sport equestre, natanti e imbarcazioni da diporto. O.P.G.R. n. 59 del 14.05.2020: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19. Disposizioni per la riapertura di specifiche attività a far data dal 18 maggio 2020. Ulteriori disposizioni e chiarimenti relativi all'Ordinanza n. 56 del 6 maggio 2020.
Toscana	Dal 18 maggio riaperti i negozi, i servizi di cura alla persona, bar e ristoranti, stabilimenti balneari, gli uffici pubblici e i musei; ci si potrà muovere liberamente all'interno della propria regione e si potranno incontrare anche gli amici; Dal 25 maggio potranno riaprire le palestre, le piscine e i centri sportivi; Dal 15 giugno potranno riaprire cinema e teatri, e cominceranno una serie di offerte ricreative per i bambini. Fino al 24 maggio è consentito lo svolgimento delle attività sportive in forma individuale, compresi il tennis e il golf, anche in impianti pubblici o privati e all'interno di strutture e circoli sportivi, se svolte in spazi all'aperto, che consentano nello svolgimento dell'attività il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Resta sospesa fino al 24 maggio, ogni altra attività collegata all'utilizzo delle strutture, compreso l'utilizzo di spogliatoi, palestre, piscine, luoghi di socializzazione.
Lazio	Rimangono al momento ancora chiuse le spiagge (si potrà solo passeggiare e fare attività sportiva individuale ma niente bagni, nè si potrà prendere il sole), i luoghi di aggregazione come cinema e teatri, e nei fatti anche palestre e piscine visto che almeno fino al 25 maggio anche nei centri sportivi si potranno fare solo attività individuali. Le nuove regole, soprattutto per ristoranti e locali, per rispettare il distanziamento sociale ed evitare il contagio anche per centri estetici, barbieri, centri commerciali, negozi di abbigliamento sono state inserite nell'ordinanza.
Campania	L'ordinanza n. 48 disciplina le riaperture previste dalla giornata di lunedì 18 maggio. L'ordinanza prevede: • Per le attività commerciali, riaprono i "servizi alla persona" (parrucchieri, barbieri, centri estetici...), le attività commerciali al dettaglio, i bar (con servizio al banco, non ancora ai tavolini). La ristorazione ripartirà dal 21 maggio prossimo. • Riaprono musei, biblioteche, luoghi cultura. • Per gli esercizi commerciali si autorizza e si raccomanda l'apertura dalle 7 alle 23, senza obbligo di chiusura domenicale. • Per quanto riguarda le attività sportive è consentito il tennis e tutte le attività sportive con distanziamento di almeno due metri; anche circoli e associazioni sportive. • Restano chiuse piscine e palestre fino al 25 maggio. • Nell'ordinanza sono illustrate le linee guida da seguire. • Si conferma l'obbligo della mascherina all'aperto.

Puglia	Con le linee guida regionali, da lunedì 18 maggio hanno riaperto negozi, mercati, bar, ristoranti, parrucchieri, centri estetici, tatuatori, alberghi, strutture ricettive all'aria aperta, zoo e campeggi. Da lunedì 25 maggio potranno riaprire: stabilimenti balneari e spiagge libere, palestre, piscine, centri sportivi, musei, biblioteche, archivi. Resta in vigore sino al 2 giugno 2020 l'obbligo di quarantena di 14 giorni per tutte le persone che rientrano in Puglia da altre regioni, per soggiornare continuativamente nel proprio domicilio abitazione o residenza, e l'obbligo di comunicarlo immediatamente compilando il modulo sul portale della Regione Puglia o al proprio medico o all'operatore di sanità pubblica. Dal 18 al 25 maggio 2020 sono prorogati gli effetti dell'art. 3 dell'ordinanza 221 del 6 maggio 2020 (attività sportiva all'aria aperta).
Sicilia	Nell'Isola ci saranno alcune restrizioni ulteriori: ad esempio tutti, eccetto i minori sotto i sei anni, dovranno indossare le mascherine sia all'aperto sia nei luoghi pubblici al chiuso e rimane l'obbligo di quarantena e di registrazione per chi arriva da fuori regione. Dal 25 maggio potranno riaprire musei e parchi archeologici, palestre e piscine. Non è stata invece ancora fissata la data di riapertura di lidi e stabilimenti balneari che intanto potranno però prepararsi. Le attività di catering sono autorizzate a partire dall'8 giugno, rimanendo subordinata per ciascun evento la individuazione di locali pubblici o privati adeguati a garantire il rispetto delle Linee guida.

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nel pronto soccorso o nelle strutture sanitarie **e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**
- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**

attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12

- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- **Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: 0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il 0523 317979: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.**
- **A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero 3791833096. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.**
- **È attivo il numero verde 800 942 425 per i pazienti affetti da diabete che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. "I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo".**

Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.

- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte vanno ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link:** <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833** per dare supporto psicologico su varie tematiche quali **Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio.**
Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.
Attivo anche il numero di pubblica utilità **1500** del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 19 Maggio, ore 9.56)

Globale

- 4.696.849 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 315.131 morti

Cina

- 84.500 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 18 Maggio, ore 10.00)

- **1.892.838 casi confermati**
- **167.222 morti**

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- **Spagna 231.350 casi (27.650 morti)**
- **Russia 290.678 casi (2.722 morti)**
- **Italia 225.886 casi (32.007 morti)**
- **Germania 174.697 casi (7.935 morti)**
- **Regno Unito 243.695 casi (34.636 morti)**
- **Francia 142.411 casi (28.108 morti)**

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 18 Maggio, ore 9.28)

- **Stati Uniti 1.477.516 casi, 89.272 morti**
- **Brasile 241.080 casi, 16.118 morti**
- **Canada 77.306 casi, 5.805 morti**
- **Messico 49.219 casi, 5.177 morti**

Con oltre 255mila casi di coronavirus, il Brasile è diventato il terzo Paese al mondo per casi accertati di contagio dopo Usa e Russia, superando Regno Unito, Spagna e Italia. Gli ultimi dati diffusi dal ministero della Salute del Paese parlano di un totale di 255.368 contagi e 16.853 decessi.

Nel complesso, nel mondo i decessi provocati dal coronavirus arrivano a circa 319mila, secondo i dati della Johns Hopkins University, per un totale di 4.817.105 contagi. Gli Stati Uniti hanno fatto registrare un nuovo numero alto di decessi in 24 ore (in totale oltre 90mila).

E se la Russia è ormai seconda al mondo per numero di contagi, quasi 300mila quelli complessivi, i decessi sono 2.837. Secondo le autorità si è però riusciti a fermare la crescita dei casi, che si attestano sotto i novemila per la prima volta dal primo maggio, per il terzo giorno di seguito sotto i 10mila.

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 19 maggio

Regione	AGGIORNAMENTO 19/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	4.426	244	22.621	27.291	42.593	15.597	85.481	+ 462	596.355	353.579
Piemonte	1.579	96	7.960	9.635	16.413	3.679	29.727	+ 108	258.489	173.201
Emilia Romagna	670	99	4.561	5.330	17.987	3.997	27.314	+ 47	268.200	168.367
Veneto	259	18	3.477	3.754	13.423	1.820	18.997	+ 47	523.800	280.629
Toscana	190	56	2.077	2.323	6.653	992	9.968	+ 7	209.161	151.093
Liguria	338	22	1.904	2.264	5.617	1.376	9.257	+ 66	83.593	49.038
Lazio	1.124	74	2.588	3.786	3.079	640	7.505	+ 20	213.877	171.353
Marche	144	17	1.967	2.128	3.561	986	6.675	- 3	89.985	56.668
Campania	330	17	1.171	1.518	2.790	399	4.707	+ 12	147.225	69.264
Puglia	247	22	1.672	1.941	1.982	473	4.396	+ 10	93.834	64.779
Trento	42	8	154	204	3.699	455	4.358	+ 7	70.691	42.125
Sicilia	125	12	1.387	1.524	1.611	268	3.403	+ 8	122.040	109.195
Friuli V.G.	76	2	522	600	2.283	320	3.203	+ 5	105.656	65.476
Abruzzo	188	6	1.195	1.389	1.419	389	3.197	+ 4	58.945	41.162
Bolzano	46	6	256	308	1.988	291	2.587	+ 5	55.526	25.263
Umbria	25	2	39	66	1.287	74	1.427	+ 3	57.822	40.651
Sardegna	71	9	261	341	887	126	1.354	+ 1	44.413	38.503
Valle d'Aosta	26	1	22	49	983	143	1.175	+ 1	12.663	9.862
Calabria	50	2	330	382	676	95	1.153	+ 2	57.310	55.270
Molise	9	2	201	212	188	22	422	0	11.592	11.354
Basilicata	26	1	57	84	282	27	393	+ 1	23.347	22.767
TOTALE	9.991	716	54.422	65.129	129.401	32.169	226.699	+ 813	3.104.524	1.999.599

ATTUALMENTE POSITIVI	65.129
TOTALE GUARITI	129.401
TOTALE DECEDUTI	32.169
CASI TOTALI	226.699

162 vittime: è questo il dato emerso dall'ultimo bollettino della Protezione Civile. Una cifra in lieve aumento rispetto a ieri, quando si erano registrati 145 morti. Il totale delle persone decedute sale così a 32.169. Il bilancio degli attualmente positivi è, ad oggi, di 65.129 persone, in calo rispetto ai 66.553 positivi di ieri. I guariti oggi sono 2.075, in lieve calo rispetto ai 2.150 pazienti guariti nella giornata di ieri. In Italia, ad oggi, si sono registrati 226.699 casi di positività complessivi. L'incremento giornaliero è di +813 casi in un giorno: un dato quasi raddoppiato rispetto a ieri, quando la crescita era stata di +451 nuovi positivi.

- In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 19 maggio.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	246.406	34796
Spagna	231606	27709
Italia	225886	32007
Germania	175210	8007

Francia	142903	28239
Belgio	55559	9080
Olanda	44141	5694
Svezia	30377	3698
Portogallo	29209	1231
Irlanda	24200	1547
Polonia	18885	936
Romania	17036	1107
Austria	16179	629
Danimarca	10968	548
Repubblica Ceca	8586	297
Norvegia	8249	233
Finlandia	6380	300
Lussemburgo	3947	107
Ungheria	3556	467
Grecia	2836	165
Bulgaria	2259	112
Croazia	2228	95
Islanda	1802	10
Estonia	1784	64
Lituania	1547	59
Slovacchia	1495	28
Slovenia	1466	104
Lettonia	1009	19
Cipro	917	17
Malta	558	6
Liechtenstein	83	1
Totale	1317267	157312

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.